



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Emilia Ovest

N. 384 – 1 marzo 2018

Cooperazione e Finanza a servizio del territorio: il 20 marzo a Parma l'Assemblea di Legacoop Emilia Ovest

Martedì 20 marzo a Parma è in programma l'Assemblea di Legacoop Emilia Ovest, che si terrà a partire dalle 9:15 alle 13:00 presso CDH Villa Ducale, in viale Europa, 81. «Il tema che vogliamo approfondire - spiega il presidente Andrea Volta - è "Cooperazione e Finanza a servizio del territorio", che verrà sviluppato in una tavola rotonda. Nella nostra area, la cooperazione rappresenta una parte rilevante dell'economia e della comunità, basandosi sulla centralità dei soci. Gli ultimi anni sono stati durissimi, tuttavia non hanno scalfito il radicamento e lo sviluppo della cooperazione in questa terra. Cerchiamo di tenere alta la testa e di guardare al futuro, cominciando dal presente, dal lavoro quotidiano e dalla promozione dei nostri valori positivi.

Dopo i saluti istituzionali di Filippo Fritelli, presidente della Provincia di Parma, per la parte riservata ai delegati sono previsti la relazione del presidente di Legacoop Emilia Ovest Andrea Volta, gli interventi dei delegati e l'intervento conclusivo del presidente regionale di Legacoop Giovanni Monti. Alle 11:15, per la parte pubblica dell'Assemblea, è in programma la premiazione dei progetti di nuova impresa cooperativa di Coopstartup a cui seguirà, la tavola rotonda "Cooperazione e Finanza a servizio del territorio", moderata da Sebastiano Barisoni, vicedirettore di Radio24. Partecipano Federico Pizzarotti, sindaco di Parma, Pierluigi Stefanini, presidente Gruppo Unipol, Roberto Olivi, presidente Coopservice, Mauro Lusetti, presidente nazionale di Legacoop e presidente di Coopfond.

Quadir, la scuola di alta formazione di Legacoop, aperte le iscrizioni alla prima edizione di "Mic business english"

Quadir, propone, in collaborazione con Langplan, "Mic business english", un corso per potenziare la padronanza della lingua inglese, che risulta sempre più imprescindibile anche in ambito lavorativo. È strutturato in moduli di 10 ore (40 ore d'aula + 20 ore di e-learning) e fornisce le basi per una comunicazione chiara e corretta, sia orale che scritta, con l'obiettivo di garantire un'efficace e disinvolta gestione delle relazioni e delle trattative con interlocutori stranieri.

Questa proposta formativa intende valorizzare e ottimizzare le 5 abilità basate sul Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: leggere, scrivere, parlare, ascoltare, interagire. Vengono inoltre trattati temi, situazioni e problematiche attraverso attività pratiche di conversazione e simulazione per assicurare le capacità e i mezzi che permettono di esercitare al meglio il proprio ruolo professionale in una lingua "altra" così strategica com'è l'inglese. A richiesta è possibile ottenere certificazione Trinity o Cambridge.

Il corso si sviluppa da aprile a giugno 2018. Il programma prevede: perfezionamento della conoscenza linguistica con revisione grammaticale, lessicale e fonetica (pronuncia); aggiornamento del vocabolario; creazione del frasario specialistico (Esp, English for Specific Purposes); la produzione di documenti scritti; esercitazioni di lettura e ascolto in situazioni operative; lo Sviluppo della terminologia di settore, analisi di contratti, negoziazioni, proposte di collaborazione, viaggi d'affari, presentazione di prodotti e servizi; simulazioni di attività (role-plays) sulla comunicazione professionale con supporti cartacei autentici (newspapers, magazines) e audiovisivi web-based. Informazioni e iscrizioni quadir@quadir.it.

Agricoltura in Emilia-Romagna: incremento del biologico. Soddisfazione di Agrinsieme.

Soddisfazione di Agrinsieme Emilia-Romagna per i dati presentati ieri dall'Assessorato all'agricoltura della Regione sull'incremento delle superfici a biologico. Gli oltre 150.000 ettari sono una grande scelta strategica degli agricoltori che hanno deciso di seguire attivamente gli orientamenti di mercato che negli ultimi anni si stanno consolidando. (Segue in 2.a)



Via Meuccio Ruini 74, 42124 Reggio Emilia - E-mail: legacoop@legacoopemiliaovest.coop - www.lacooperazionereggiiana.it
Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia - Direttore responsabile: Carlo Possa

LA COOPERAZIONE REGGIANA

(Segue dalla 1.a) Il 15% dei terreni coltivati a biologico è frutto del positivo connubio tra operatori regionali (in grande parte cooperativi) che per primi hanno creduto in questo settore e il sostegno attivo delle politiche regionali attraverso le misure del PSR.

Il biologico in Italia ha un valore di mercato interno (2015) pari a 2,7 miliardi di euro a cui aggiungere 1,4 miliardi di export e dove l'Emilia-Romagna oggi è la quinta regione per numero complessivo di operatori biologici e la prima per numero di trasformatori di materie prime biologiche.

Agrinsieme è il coordinamento del settore agroalimentare creato da Cia, Confagricoltura, Confcooperative, Legacoop e Agci. "Come Agrinsieme - afferma il coordinatore Cristian Maretti - daremo il massimo supporto all'intento della Regione di recuperare risorse per tentare di soddisfare il fabbisogno di tutte le domande presentate e crediamo che la necessità di orientare il settore agricolo ed agroalimentare verso una maggiore sostenibilità veda la necessità di raggiungere questi obiettivi anche andando oltre ai confini regionali nel recupero di fondi non utilizzati del piano di sviluppo rurale." Nel periodo che manca alle prossime elezioni non mancheremo di sottolineare ai candidati la necessità di sostenere questo percorso. Agrinsieme Emilia-Romagna ha elaborato un suo documento da condividere con chi si candida alla guida del Paese e la necessità di sostenere attivamente le politiche regionali di sviluppo delle filiere con investimenti produttivi e sostenibili con le sfide economiche ed ambientali è uno dei punti qualificanti e di maggiore importanza.

"Terzo Settore. Che forma prende la Riforma": il convegno di Bologna organizzato dal Forum del Terzo Settore

Martedì 20 febbraio, al Mercato Sonato di Bologna, il Forum del Terzo Settore Emilia-Romagna ha promosso il convegno "Terzo Settore. Che forma prende la Riforma". Il portavoce regionale Federico Alessandro Amico ha interloquuto con Alessandro Lombardi, Direttore Generale del Terzo Settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Elisabetta Gualmini, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Maurizio Mumolo, direttore del Forum Nazionale del Terzo Settore, Alberto Bellelli, coordinatore Welfare ANCI Emilia-Romagna e Sindaco di Carpi e Marina Balestrieri, segreteria Cgil Emilia Romagna.

L'incontro, molto partecipato dalle organizzazioni di terzo settore operanti in regione, ha fatto il punto sullo stato di attuazione della Riforma. È stata anche l'occasione per la riunione dell'assemblea regionale del Forum che in quella sede ha inteso predisporre una lettera a tutte le forze politiche che si confronteranno nella tornata elettorale del prossimo 4 marzo.



Ecco il testo integrale della lettera: "Le istituzioni del Terzo Settore in Emilia Romagna sono quasi 27.000: una presenza capillare e rilevante sul territorio regionale, che esprimono la ricchezza e la pluralità delle forme di impegno civile e di solidarietà del Paese, attraverso le associazioni di volontariato, promozione sociale, cooperazione sociale e le organizzazioni non governative di solidarietà internazionale. Queste impegnano oltre 473.000 volontari e più di 71.000 dipendenti (dati

ISTAT - 2015) che operano nella cultura, nello sport, nel sociale offrendo opportunità e rispondendo ai bisogni di centinaia di migliaia di persone, cercando di ridare fiducia ai cittadini e alle famiglie, guardando alla tutela soprattutto delle persone più fragili sapendo coniugare l'economia dei mercati con quella sociale per superare le pesanti disuguaglianze ancora presenti. L'impegno del terzo settore nel suo complesso mette al centro le sfide del benessere delle persone e del pianeta, della cultura della pace e della prosperità delle comunità nel nostro Paese, in Europa e nel Mondo.

Il Forum è consapevole del ruolo sussidiario del mondo del Terzo Settore nella promozione della inclusione sociale e del benessere delle comunità umane e che l'efficacia di ogni cambiamento sociale è strettamente legata alla capacità dei diversi attori, istituzioni, cittadini, imprese, terzo settore, forme vecchie e nuove di civismo, promozione, mutualità, solidarietà e anche dell'economia tradizionale di convergere su obiettivi comuni e integrare identità, azioni e risorse. Per questi motivi il Forum mette a disposizione della politica le proposte prioritarie soprattutto in tema di riforma del Terzo settore. Infatti, per rendere pienamente attuativa la Riforma sono indispensabili degli ulteriori passaggi normativi e il Forum auspica quindi che l'inizio della nuova legislatura non sia di rallentamento nell'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari mancanti, a discapito di tutti coloro che operano in questo ambito, ma soprattutto a discapito di tutti coloro che partecipano, interagiscono, colgono le opportunità che il terzo settore è in grado di offrire.

Il capitale sociale è uno dei driver a fondamento di qualsiasi politica di sviluppo. I corpi intermedi svolgono un ruolo centrale nel generare coesione sociale e, pertanto, ne consegue la necessità di prestare attenzione alla loro manutenzione e sostegno. Le convinzioni di cui sopra ci hanno spinto negli anni passati a sostenere la riforma del Terzo Settore. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Una riforma necessaria, utile ed importante che ha dotato l'Italia di politiche e strumenti atti a valorizzare e promuovere l'iniziativa del Terzo Settore italiano e che, ci auguriamo, consentirà di liberare le energie e le potenzialità di impegno civile di persone e comunità, risorsa preziosa per il Paese alle prese con nuove sfide e trasformazioni.

Il Terzo Settore emiliano romagnolo raccoglie la sfida della trasparenza e del cambiamento e chiede che questo trovi supporto e accompagnamento da parte di tutti i soggetti, istituzionali e sociali, che interagiscono con le sue organizzazioni. In particolare sono indispensabili i provvedimenti per l'Istituzione del Registro Unico; la piena operatività degli strumenti di governance e monitoraggio del sistema (Consiglio Nazionale del Terzo Settore, Organo Nazionale Controllo dei Centri Servizio volontariato, Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri); l'emanazione dei decreti correttivi che diano soluzione alle criticità attuative emerse nella prima fase di applicazione; la messa a punto dei dispositivi per rendere effettiva la ricaduta fiscale prevista dalla riforma a vantaggio degli enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al registro; la definizione delle modalità applicative della co-programmazione e co-progettazione, che permettano di rendere sempre più esplicita una sinergia paritaria, seppur con diverse responsabilità, tra Istituzioni e Terzo settore al fine di poter meglio rispondere ai bisogni dei cittadini e delle comunità.

Si ritiene che il confronto costante di questi anni e mesi, che a livello regionale è stato assai positivo, debba proseguire anche a livello nazionale. È centrale mantenere un tavolo di lavoro condiviso tra istituzioni e Terzo Settore che consenta un efficace monitoraggio ed assestamento della norma. Si ricorda infatti che l'esecutività di alcuni provvedimenti non è ancora attiva (registro unico, fiscalità e finanza per gli ETS) e non è ad oggi possibile valutarne le implicazioni applicative. Resta, infine, da affrontare l'armonizzazione delle previsioni della riforma con alcune discipline di settore, in particolare per quello che riguarda il mondo dello sport, della cultura, dell'agricoltura sociale e la cooperazione allo sviluppo.

Sicrea Group: inaugurato il Corpo C dell'Ospedale Franchini di Montecchio

Soddisfazione a Sicrea Group per il taglio del nastro del Corpo C dell'Ospedale Franchini di Montecchio, opera realizzata dal gruppo che rappresenta il completamento di un percorso teso alla definitiva sistemazione organizzativa e funzionale di tutti i reparti della struttura. Insieme al presidente di Sicrea Group Luca Bosi, erano presenti alla inaugurazione, che si è svolta il 17 febbraio, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il presidente della Provincia Giammaria Manghi, il sindaco di Montecchio Paolo Colli, i sindaci dei Comuni della Val d'Enza delle Province di Reggio Emilia e Parma e Fausto Nicolini, direttore generale dell'Azienda Usl di Reggio Emilia.



Il Corpo C, nei suoi 4080 metri quadrati di superficie, ospita al piano terra il nuovo Pronto soccorso, parte integrante del Dipartimento di emergenza-urgenza. Il primo piano diventa il riferimento delle specialità chirurgiche (ostetricia-ginecologia, chirurgia, ortopedia e urologia) in posizione attigua alle sale operatorie, mentre le specialità mediche (medicina, lungodegenza, area ad alta intensità di cura e day hospital internistico) sono concentrate al secondo piano. L'intervento è l'ultima tappa del progetto complessivo di amplia-

mento e ristrutturazione che oggi consegna alla comunità della Val d'Enza un ospedale ampiamente ammodernato e riqualificato dal punto di vista edilizio, impiantistico e tecnologico.

«Con il Corpo C del Franchini - spiega il presidente di Sicrea Luca Bosi - abbiamo operato una piccola rivoluzione: dovevamo inizialmente ristrutturare quest'ala dell'ospedale per ricostruire quello che esisteva già. Abbiamo valutato e proposto all'Asl un altro percorso iniziato con la demolizione e concluso con la ricostruzione. Si è rivelato un provvedimento molto virtuoso, oggi abbiamo un edificio interamente nuovo in classe energetica A+, con consumi molto ridimensionati e con una durata di vita molto più lunga. Questo - conclude Bosi - non accade spesso in Italia. Molto spesso si prende in considerazione la ristrutturazione, che comporta in realtà tempi e costi più elevati e non garantisce una buona performance in termini di consumo energetico e resistenza antisismica, piuttosto che la costruzione ex novo». Con l'opera di riorganizzazione e riassetto funzionale del Franchini si consolida l'esperienza di Sicrea nel settore costruzioni healthcare, l'edilizia per la cura delle persone. Tra i fiori all'occhiello spiccano il progetto del CoRE - Centro Oncologico ed Ematologico Reggio Emilia, l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale di Correggio e la recente acquisizione della nuova casa residenza per anziani di Novi di Modena, intervento da 6 milioni di euro per oltre 4.200 metri quadrati che sorgono su un superficie complessiva di 20mila metri quadrati. Una costruzione di nuova generazione, pensata per il benessere delle persone della terza età, che risponde ai più alti standard qualitativi all'insegna dell'ecocompatibilità e del risparmio energetico.

E' nato lo "Strablog" delle Stradello

E' nato "Strablog" (<http://stradello.wordpress.com>), la nuova pagina editoriale on-line gestita interamente da ragazzi e operatori della cooperativa sociale Lo Stradello di Scandiano. Sul blog si può interagire con la redazione ed essere aggiornanti sulle «curiosità» quotidiane, i pensieri dei ragazzi e le iniziative alle quali hanno partecipato. Un nuovo modo per conoscere meglio la cooperativa e le sue persone.

Si tratta di un diario di viaggio di persone disabili sulla loro quotidianità all'interno della cooperativa, dove si affrontano problemi diversi, dalle attività dello Stradello ai temi dell'attualità.

Nasce Coopservice International per crescere nel mercato globale

E' nata Coopservice International, società in cui sono confluite tutte le attività all'estero detenute da Coopservice e veicolo operativo per i programmi di internazionalizzazione della cooperativa, che prevedono una acquisizione all'estero entro l'anno. Coopservice International, interamente controllata dalla cooperativa reggiana leader in Italia nei servizi integrati, ha attualmente cinque controllate (tre in Serbia, in cui è leader di mercato, e due in Croazia) e una partecipata a Malta. Le società, attive nella gestione dei servizi, danno lavoro a oltre 1.500 addetti, con posizione di leadership nei rispettivi mercati: Coopservice, ad esempio, controlla Bela Armonija, la più grande lavanderia industriale della Serbia, inaugurata un mese fa dal ministro dell'economia serbo.

Coopservice international, che nasce dal cambio di denominazione di Armonia Holding, è presieduta da Roberto Olivi. Membri del Cda sono: Andrea Grassi, Michele Magagna e Michele Degrassi, che è l'amministratore delegato. Nei piani di sviluppo imminenti c'è il mercato spagnolo, che ha registrato importanti tassi di crescita negli ultimi anni nel settore dei servizi. Coopservice International è inoltre in fase di analisi su alcune potenziali acquisizioni sul mercato medio-orientale.

«La riorganizzazione del settore - commenta Roberto Olivi, presidente di Coopservice - nasce dalla esigenza di imprimere un'accelerazione alla nostra crescita all'estero, dettata sia dalla sempre maggior presenza di multinazionali in Italia, che rendono sempre più competitivo e saturo il mercato, sia dalla consapevolezza maturata sul campo, di possedere un know how capace di fare la differenza sui mercati internazionali. Abbiamo attraversato la crisi economica ottenendo risultati positivi perché non siamo stati fermi: ci siamo riorganizzati, abbiamo innovato e cercato nuove opportunità. Ora, in un mercato sempre più globale, vogliamo aprire una nuova stagione di sviluppo internazionale per rafforzare la cooperativa e dare migliori condizioni ai nostri soci e dipendenti».

Il 10 marzo a Correggio l'inaugurazione di Amici di casa Coop

Il 10 marzo alle 10:30 Coop Alleanza 3.0 inaugurerà a Correggio, in p.le Riccardo Finzi, il nuovo negozio per animali "Amici di casa Coop". Interverranno Gianmarco Marzocchini, vicesindaco del Comune di Correggio, Luca Bussolati, direttore del Progetto pet store di Coop Alleanza 3.0, Vittorio Baracchi, presidente del Consiglio di zona di Coop Alleanza 3.0 e don Sergio Pellati, della Parrocchia di San Quirino di Correggio.

CIR food cresce e investe in sviluppo

Sono stati presentati il 28 febbraio ai soci gli obiettivi di sviluppo 2018 del CIR food. L'impresa di ristorazione, attiva in Italia, Olanda e Belgio prevede ricavi per 684 milioni di euro (+4,5%), e investimenti per complessivi 41 milioni di euro, di cui 20 milioni a favore della ristorazione collettiva e 14,5 milioni nella ristorazione commerciale.

«Nel 2018 vogliamo proseguire nel percorso di evoluzione e crescita intrapreso – dichiara Chiara Nasi, presidente CIR food – rimanendo sempre fedeli a quei valori che costituiscono l'identità di CIR food, e continuando a promuovere un servizio, rispettoso dell'ambiente, che sappia offrire una cucina di qualità a prezzi accessibili. Preparare oltre 100 milioni di pasti all'anno, infatti, ci mette nelle condizioni di avere un osservatorio permanente delle dinamiche, delle tendenze e delle richieste del mercato, di poterle elaborare ed avere quindi la capacità di proporre soluzioni che rispondono in modo efficace e innovativo alle esigenze dei nostri clienti. Per questo siamo impegnati in progetti di innovazione e ricerca, capaci di rendere la nostra proposta sempre più distintiva».

Nel 2018 il Gruppo di ristorazione prevede un totale di 106 milioni di pasti, grazie a 13.500 dipendenti, di cui 6.935 soci, che rappresentano il patrimonio fondamentale dell'organizzazione, sulla cui crescita l'impresa continuerà ad investire potenziando gli strumenti di comunicazione interna e proseguendo i percorsi di formazione e aggiornamento. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) La ristorazione in scuole e università, dove CIR food è leader di settore (fonte Edifis Intelligence), continuerà a ricoprire un ruolo centrale in Italia e Olanda. In questo segmento il fatturato complessivo atteso è di circa 250 milioni di euro.



La sede di CIR food a Reggio Emilia

Nel 2018 l'obiettivo della ristorazione sociosanitaria sarà consolidare la leadership raggiunta negli ultimi anni, promuovendo un servizio che è parte integrante del percorso riabilitativo del paziente. Sul fronte della ristorazione aziendale, CIR food prevede di investire 6 milioni di euro, impegnan-

dosi nella promozione di progetti ad hoc per le aziende che concepiscono la ristorazione come componente essenziale del sistema di welfare offerto ai propri dipendenti. In entrambi i settori il fatturato previsto supera i 100 milioni di euro. Inoltre a gennaio 2018 CIR food ha dato vita a BluBe, la divisione welfare che propone un'ampia gamma di servizi innovativi e personalizzati, pensati per incentivare il benessere dei lavoratori: i flexible benefit BluFlex, i buoni regalo BluGift e i buoni pasto elettronici e cartacei a marchio Blu-Easy e BluTicket. Il fatturato complessivo atteso della divisione BluBe sarà di 77,4 milioni di euro.

Nel comparto della ristorazione commerciale, CIR food ha deciso di mettere in campo il proprio know-how avviando un importante percorso di espansione e posizionamento, sviluppando i propri marchi Rita, Tracce, Chiccotosto, Viavai, Let's Toast, Aromatica e in partnership con il Gruppo Feltrinelli gli store esperienziali a marchio RED-Read Eat Dream e Antica Focacceria San Francesco. Con 112 locali gestiti e 10 nuovi store in apertura, nel 2018 da questo settore sono attesi ricavi pari a 100 milioni di euro.

Iniziative di Accento a Rio Saliceto

La cooperativa sociale Accento promuove una serie di incontri presso la ludoteca RIO, a Rio Saliceto. Si comincia il 5 di marzo con "Sfiamoci a Gran Turismo" (torneo di Playstation4), per poi proseguire il 6 marzo con "Metti alla prova la tua agilità" (torneo di Chrono bomb), il 14 marzo con "Giochi di luce" (laboratorio sulla luce), il 19 marzo con "Un regalo per papà" (laboratorio sulla festa del papà); il 21 marzo con "World Water day" (laboratorio in occasione della giornata mondiale dell'acqua) e lunedì 26 marzo con "Un uovo in bilico", laboratorio di Pasqua. Gli incontri si terranno dalle 15:30 alle 18:00.

Il concetto di bene culturale: Archeosistemi ne parla a Montecchio

La cooperativa Archeosistemi organizza due interventi nell'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore "Silvio d'Arzo" di Montecchio Emilia, aperti alla cittadinanza, sul concetto di Bene Culturale. La prima lezione sarà sui beni archeologici, mentre la seconda sulle archeologie. Gli appuntamenti sono previsti per il 7 e 9 marzo. Per maggiori informazioni: www.archeosistemi.it.

Il Corso di Nordic Walking con Incia

La cooperativa Incia ed Orizzonti in Cammino (www.facebook.com/www.orizzontincammino.it), con la collaborazione del Gruppo Escursionisti di Bibbiano (Geb), di Recotur (Rete turismo consapevole nell'Appennino Tosco - Emiliano) e di ReggioGas, organizzano il Corso base di Nordic Walking. Martedì 27 marzo alle ore 21:00 è prevista la serata di presentazione e introduzione presso il Centro Educazione Ambientale Val d'Enza, in via Ariosto a Bibbiano

Il corso proseguirà il 5 aprile alle 19:30 presso la Palestra Comunale Bedogni, in via Cella all'Oldo 13 a Reggio Emilia. Il 7 e il 14 aprile sono previste due lezioni pratiche a Bibbiano. Per informazioni ed iscrizioni: Roberto Montanari (Guida Ambientale Escursionistica ed istruttore di Nordic Walking affiliato WiB), 348 7915178, e-mail: info@incia.coop, http://www.incia.coop/nordic_walking.htm